ULTIME NOTIZIE l'Unità

IL DIBATTITO SULLA RATIFICA DEL RIARMO AL PARLAMENTO DI BONN

Adenauer rimette in discussione l'accordo con la Francia sulla Saar

Ollenhauer denuncia in un discorso l'incompatibilità fra i trattati di Parigi e l'unificazione della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 15 — « Oggi la decisione è ancora nelle nostre mani. Domani potrà essere troppo tardi »: con queste parole Ollenhauer ha concluso nel pomeriggio di oggi, pochi minuti prima delle 17, il brillante e drammatico discorso con cui si è elevato a rappresentante del popolo tedesco per chiedere al *Bundestag* il rinvio dell'esame dei trattati di Parigi ano a dopo la conclusione di una nuova conferenza a quattro.

Il dibattito parlamentare sulla prima lettura di questi trattati (in Germania sono necessarie tre letture, e la terza in ogni caso non si avrà prima del febbraio) si è iniziato in un'atmosfera di grande attesa, cui ha contribuito in notevole misura la proposta di Togliatti, riferita stamane da tutta la stampa tedesca occidentale con un rilievo eccezionale.

La *Frankfurter Allgemeine Zeitung* ha consacrato ad essa un titolo a più colonne in prima pagina, affermando che l'iniziativa del capo del PC va incontro a un'esigenza largamente diffusa in tutta l'Europa occidentale, da De Gaulle fino ai diversi partiti italiani, e questa insolita attenzione, da parte dell'organo più autorevole della borghesia tedesca, è apparsa a molti osservatori come l'indice di una preoccupazione visibile non soltanto nelle file del partito socialdemocratico.

L'attesa per il dibattito si è trasformata in tensione, e la seduta mattutina è stata costellata di incidenti che hanno costretto il cancelliere a interrompere per circa mezz'ora la sua relazione, mentre dai banchi socialdemocratici si levava al suo indirizzo il grido ripetuto di *pfui* (vergogna!).

Il discorso del cancelliere, costruito come sempre sulla falsa riga degli argomenti che si possono leggere tutti i giorni sulla stampa atlantica, («Aggressività» della politica sovietica; Mosca comprende solo il linguaggio dei fatti, la ratifica non ostacola ma facilita le conversazioni con lo oriente, ecc.) ha contenuto un solo elemento nuovo, una proposta avanzata da Adenauer a proposito della Saar in conseguenza diretta della crisi che questo problema ha aperto nella stessa coalizione governativa.

Di fronte alle profonde divergenze di interpretazione fra Parigi e Bonn a proposito di questo accordo — ha detto Adenauer — ritengo necessario incontrarmi un altra volta con Mendès-France per tentare di comporre la vertenza. Se queste conversazioni non condurranno al risultato sperato, Bonn chiederà la mediazione anglo-americana, e proporrà un incontro dei quattro ministri degli esteri occidentali.

Ollenhauer ha preso la parola all'apertura della seduta pomeridiana e anche il suo discorso, come tutto il dibattito, è stato diffuso dalla radio e dalla televisione.

« In questa discussione — ha esordito il capo socialdemocratico — non si tratta soltanto di approvare o respingere i trattati, ma di vedere innanzitutto se essi si conciliano con una politica di distensione e di riunificazione». A questa domanda, ha aggiunto Ollenhauer bisogna rispondere con un no reciso.

1) I trattati hanno ingombrato la strada alle nuove possibilità di distensione aperte dal fallimento della CED, e hanno confermato che Adenauer, sempre attivo nel negoziare e firmare accordi, non riesce a comprendere che la Germania ha bisogno di un solo accordo, quello sulla riunificazione. Gli accordi di Parigi danno invece la precedenza al riarmo, in contrasto con tutte le decisioni del Bundestag. Negli ultimi tempi, per di più, è divenuta evidente la volontà degli occidentali di considerare definitiva la divisione della Germania e dell'Europa, come ha indicato il discorso di Mèndes-France all'ONU, ed è notoriamente una illusione quella secondo cui si può fondare la coesistenza internazionale sulla divisione della Germania.

2) I trattati non concedono alla Germania la sovranità necessaria per condurre una politica autonoma diretta alla riunificazione, e non contengono d'altro canto alcun impegno preciso in questo senso da parte delle potenze occidentali. Essi non garantiscono la sicurezza della Repubblica federale, poichè non esiste sicurezza senza riunificazione.

3) Adenauer parla ormai di « *Germania* » riferendosi alla Repubblica federale, come ha ancora fatto stamattina, e questo indica che la sua politica è ora diretta alla conclusione di un trattato di pace separato. Ciò è anche confermato dal fatto che nell'accordo sulla Saar si parla di « un trattato di pace » non del trattato di pace ». Uno sviluppo di tal genere segnerebbe la fine di tutte le possibilità di riunificazione.

4) Gli occidentali affermano che le possibilità di trattare con successo con l'Unione Sovietica migliorerranno dopo la ratifica, ma si tratta di una tesi illusoria e falsa, come dimostrano le ultime notizie da Mosca. Probabilmente l'URSS non rinuncerà nemmeno allora alla sua politica di distensione, ma questo non modifica in nulla la sua affermazione secondo cui le trattative sulla riunificazione saranno allora prive di senso. I dirigenti americani, al di là dell'Oceano, possono anche affermare, per motivi loro, che nelle note sovietiche « non c'è nulla di nuovo », ma il popolo tedesco non può dimenticare che l'Unione Sovietica è una delle quattro potenze di occupazione, e che senza il suo appoggio la riunificazione è impossibile.

Dopo aver affermato a chiusura di questa parte generale del suo discorso che «la riunificazione è minacciata soltanto dall'ingresso della Germania nella NATO », Ollenhauer è passato ad esaminare le conseguenze degli accordi di Parigi sui diversi aspetti della vita nazionale, dedicando particolare attenzione alla Saar, alle spese del riarmo e alla rivolta della gioventù contro il militarismo.

Per quanto riguarda il peso finanziario del riarmo, Ollenhauer ha sottolineato che i nove miliardi di marchi previsti dal bilancio di quest'anno non sono considerati sufficienti dagli anglo-americani, che chiedono uno stanziamento di 15,9 miliardi (circa due mila miliardi di lire), e ha accusato il governo di nascondere la realtà al popolo tedesco, nel timore che preoccupazioni finanziarie vengano ad aggiungersi a quelle politiche e umane.

La grande maggioranza della gioventù — ha aggiunto l'oratore — respinge il servizio militare, e lo sta dimostrando con un movimento naturale di una profondità e di una larghezza pressocchè unica nella storia tedesca.

I giovani si chiedono se ha senso il sacrificio che si vuole loro imporre, e rispondono negativamente, vedendo che quelle armi serviranno a dividere i fratelli dai fratelli, se non si compirà un tentativo serio per riunificare la patria e dare sicurezza all'Europa questa gioventù non uscirà dal suo scetticismo

SERGIO SEGRE

Aperto a Mosca il Congresso degli scrittori

MOSCA, 15. — (*C.B.*) Il secondo Congresso degli scrittori sovietici si è aperto alle 16 di oggi al Cremlino, nella sala del Soviet Supremo, alla presenza di circa settecento delegati e dei rappresentanti di più di trenta paesi stranieri. Pochi minuti prima dell'apertura dei lavori del Congresso sono entrati nella sala, accolti da calorosi applausi, i massimi dirigenti del PC dell'URSS, fra cui Malenkov, Molotov, Krusciov e Bulganin

Dopo aver osservato un minuto di silenzio in onore di Stalin e di Massimo Gorki e degli altri scrittori sovietici morti dopo il primo congresso, i presenti hanno ascoltato un discorso introduttivo della decana degli scrittori sovietici, la leningradese Olga Forse, ed hanno proceduto alla elezione del *presidium* del Congresso, di cui fanno parte Sciolokov, Ehrenburg, Korneiciuk, Simonov, Surkov, Alexandrov, Gherassimov, e numerosi altri noti intellettuali sovietici.

Il compagno Pospelov ha letto un messaggio agli scrittori del Comitato centrale del PC dell'URSS, e quindi Surkov ha svolto il suo rapporto « sullo stato e i compiti della letteratura sovietica nel momento attuale ».

Chiuso a Vienna il Congresso della gioventù contadina

VIENNA, 15. — Si è concluso questa sera a Vienna il Congresso internazionale della gioventù contadina, iniziatosi giovedì scorso alla presenza di 350 delegati di 60 paesi.

I partecipanti a questo convegno il primo del genere nella storia, hanno discusso i mezzi atti a rafforzare l'unità dei giovani contadini nella loro lotta per migliori condizioni di vita e di lavoro, e per il mantenimento della pace mondiale.

PUBBLICATO A LONDRA IL RESOCONTO DI UN INTERESSANTE COLLOQUIO

Krusciov espone all'inglese Bernal i programmi dell'agricoltura sovietica

La campagna per far fruttare le terre vergini è alla base della lotta per espandere la produzione dei beni di consumo — Le grandi opere di irrigazione saranno condotte innanzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — Lo scienziato inglese J. D. Bernal, recentemente insignito del Premio Stalin per la pace, ha pubblicato il resoconto di un interessantissimo colloquio da lui avuto a Mosca con il primo segretario del Partito comunista sovietico, Nikita Krusciov, sulla politica agraria dell'URSS. Il prof. Bernal ha chiesto a Krusciov di esprimere un giudizio sulle notizie diffuse dalla stampa occidentale, secondo le quali la nuova politica in atto nel campo dell'agricoltura sarebbe il risultato di una « crisi » nel livello di produzione del grano. La risposta di Krusciov è stata che i piani sovietici per aumentare la produzione granaria hanno lo obiettivo di garantire un generale aumento della produzione dei beni di consumo. Lungi dall'essere il risultato di una « crisi », tali piani sono la conseguenza della riduzione dei prezzi, degli aumenti dei salari e della sempre crescente domanda di beni di consumo di elevata qualità.

Krusciov, nel suo colloquio con Bernal, ha rilevato come all'estero si sia parlato molto di una pretesa contraddizione tra le dichiarazioni fatte da Malenkov al 19. congresso del P.C., secondo cui il problema del grano è stato risolto, e le recenti decisioni di aumentare la produzione granaria e di coltivare a questo scopo nuovi terreni. « In realtà — ha detto Krusciov — non vi è alcuna contraddizione. Stalin e Malenkov avevano perfettamente ragione quando dichiaravano che l'URSS ha grano a sufficienza per soddisfare i bisogni della popolazione. Il nostro Paese è adeguatamente rifornito di grano e ha le necessarie riserve. Ma l'uomo non vive di solo pane e le altre sue esigenze richiedono indirettamente una maggior produzione agraria ».

Il P.C. dell'Unione Sovietica, sostenuto dai successi riportati nell'industrializzazione del paese, si è posto lo obiettivo di realizzare, nei prossimi due o tre anni un rapido aumento della produzione di generi di consumo popolare. Non c'è bisogno di dire che, per aumentare la produzione di questi generi, è necessario accelerare lo sviluppo dell'agricoltura e particolarmente della produzione granaria. Dopo la guerra, quando i prezzi erano ancora alti, i rifornimenti alla popolazione di prodotti di generale consumo sembravano soddisfacenti, ma da parecchi anni a questa parte i prezzi sono stati considerevolmente ridotti e si è avvertita quindi una leggera carenza di certi generi alimentari nonostante che la loro produzione sia stata sensibilmente aumentata.

La domanda di merci di qualità — ha proseguito Krusciov — è estesa a tutti i settori della popolazione, ed è nostro compito soddisfarla. Il metodo socialista è quello di sviluppare la produzione e di continuare la politica di diminuzione dei prezzi. E' alla luce di questo metodo che noi dobbiamo giudicare quella che sembra una insufficienza di grano. Non vi è assolutamente una crisi, poichè nel nostro Paese la situazione non è peggiore ma è anzi migliore di quanto sia mai stata nel passato. Il fatto è che, in questo elevato stadio del nostro sviluppo la domanda di prodotti di consumo popolare aumenta considerevolmente. Il nostro Partito segue con perseveranza la politica di espandere in ogni modo la produzione di beni di consumo, e di soddisfare al massimo le crescenti esigenze dei lavoratori.

Allo scopo di aumentare il livello di produzione di beni di consumo è necessario aumentare il livello di produzione di grano poichè, in ultima analisi il grano è l'alimento base, quello che più conta, ed è la base di produzione di ogni altro bene di consumo, per produrre più grano è stato deciso di usare le terre vergini del Kasakstan e della Siberia, grandi e fertili pianure adatte alla coltivazione di questo cereale.

Queste terre, ha messo in rilievo quindi Krusciov, potranno fornir grano più a buon mercato, che potrà essere usato per nutrire il bestiame.

Egli ha sottolineato che la coltivazione di aree così vaste di terra fertile e ricca non sarebbe stata possibile durante il regime zarista. « Solo ora, quando esiste una economia socialista, quando l'industria meccanica sovietica ha raggiunto le attuali dimensioni, è stato possibile sfruttare tali vaste estensioni di terra, impiegando un numero di persone comparativamente limitato ».

Il segretario del Partito comunista dell'URSS ha poi negato che le nuove misure stiano ad indicare che i progetti di irrigazione sono stati abbandonati o ridotti: « No! Svilupperemo tali progetti, e li stiamo sviluppando laddove sono utili alla produzione di raccolti di valore, prodotti ortofrutticoli, cotone, uva. Ma non è questo l'aspetto sul quale noi mettiamo l'accento in questo momento ».

LUCA TREVISANI

Una secca replica del governo francese

« L'accordo sulla Saar non si discute »

PARIGI, 15. — Il primo ministro Mendès-France ha annunciato stamane alla commissione parlamentare della difesa che egli chiederà alla Assemblea nazionale di votare in blocco gli accordi di Parigi e si opporrà ad ogni emendamento del testo di essi, ponendo, se necessario, la questione di fiducia. A ciò, egli si è fatto autorizzare ieri dal consiglio dei ministri.

La dichiarazione significa in primo luogo un definitivo rifiuto della proposta, avanzata dai gollisti Palewski e Soustelle, di adottare la formula della così detta « ratifica condizionata »: approvazione degli accordi ma rinvio della loro applicazione

In secondo luogo, la presa di posizione di Mendès-France equivale ad una riaffermazione del fatto che il governo francese considera gli accordi per il riarmo tedesco inscindibili da quello sulla Saar. Accettare anche l'ombra di una discussione come Adenauer desidera vuol dire, per Mendès-France, acuire l'ostilità della maggioranza dei gollisti e dei radicali, che considerano l'accordo sulla Saar intangibile, e, per conseguenza, compromettere le sorti del dibattito di ratifica degli accordi di Parigi.

E' per questo che, alla prospettiva fatta intravedere da Adenauer nel suo discorso al *Bundestag*, i portavoce ufficiali francesi hanno reagito immediatamente, affermando: « Niente conferenza a quattro. L'accordo franco-tedesco del 23 ottobre non può essere rimesso in discussione ».

Le dichiarazioni di Adenauer contengono tuttavia un elemento che numerosi deputati francesi chiederanno a Mendès-France di chiarire. Il cancelliere ha accusato infatti il governo francese di avere diffuso all'Assemblea un esposto sul trattato « che su alcuni punti importanti non solo si scosta dal testo ma non concorda neppure con le vedute e le intenzioni generali delle due parti in causa ».

MICHELE RAGO

Londra rigetta la tesi di Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — Il commento del « Foreign Office » alla richiesta di Adenauer di convocare una conferenza anglo - franco-tedesco-americana sulla Saar è stato sostanzialmente negativo, anche se, apparentemente, l'idea non viene respinta. Se il Cancelliere di Bonn ha voluto lasciare intendere al « Bundestag » che vi è una possibilità di « rinegoziare » gli accordi franco-tedeschi sulla Saar, ed in questo modo disarmare l'opposizione ad essi in seno alla sua stessa coalizione, Londra ha creduto bene di uccidere in germe tali calcoli, scendendo in campo a fianco del governo francese.

Il portavoce del « Foreign Office », in una dichiarazione accuratamente preparata, ha infatti precisato che Londra non respinge in linea di principio l'idea di una conferenza, ma solo se questa limiterà i propri compiti « alla chiarificazione ed all'applicazione » dell'accordo franco-tedesco del 23 ottobre scorso. L'applicazione del trattato, dunque, e non l'apertura di negoziati, come Adenauer avrebbe implicitamente preteso stamane. E' evidente che, per quanto Londra possa desiderare di rendere più agevole la strada parlamentare del Cancelliere verso la ratifica del trattato di Parigi sul riarmo tedesco, essa non intende consentire alcuna scappatoia che possa comportare un rinvio di tale ratifica, riaprendo problemi che si vogliono considerare bene o male chiusi.

L. T.

L'appoggio sovietico alla Cina per la liberazione di Formosa

(Continuazione dalla 1. pagina)

cordi internazionali precedentemente sottoscritti dal governo americano. Il carattere esclusivamente cinese di quelle isole era stato riconosciuto sia dalla dichiarazione del Cairo del 1943, sia dai successivi accordi di Potsdam; esse erano state restituite alla Cina subito dopo la disfatta giapponese. Ancora nel gennaio 1950, quando la rivoluzione aveva trionfato, il presidente Truman riconosceva con un annuncio ufficiale i diritti del governo di Pechino sia su Formosa, sia sulle Pescadores.

Il trattato con Ciang Kai-scek è quindi una grossolana violazione della sovranità della Cina e della sua integrità territoriale, in quanto tale, esso cade sotto la condanna piena dello statuto dell'ONU. « Poichè Formosa rappresenta un territorio cinese — dice la dichiarazione sovietica — la sua liberazione è un affare puramente interno della Cina, un diritto sovrano del popolo cinese. Se non vi fosse stato l'intervento delle forze armate americane, la riunificazione di Formosa con la Cina sarebbe già avvenuta ».

Assurda è la pretesa statunitense di giustificare il trattato con esigenze di « sicurezza »: tra la Cina e gli Stati Uniti vi è di mezzo l'intero oceano Pacifico e la stessa Formosa dista dalle coste americane ben 11.000 chilometri. Le allusioni agli « altri territori » contenute nel trattato confermano piuttosto che è intenzione di Washington di fare di quelle isole la base di lancio per altre azioni aggressive contro la Cina.

Accordi di Parigi, creazione di un blocco militare colonialista nell'Asia sud orientale, trattato concluso con Si Man Ri nella Corea del sud e patto con Ciang Kai-scek sono « anelli di una sola catena, per la politica americana che si pone lo scopo di impedire la distensione internazionale e di affrettare la preparazione di una nuova guerra ».

Dopo aver ricordato la dichiarazione dell'ottobre e aver espresso la piena solidarietà sovietica con quanto è stato detto da Ciu En-lai l'otto dicembre, la nota odierna aggiunge: « Il governo sovietico appoggia pienamente la richiesta del governo della Repubblica popolare cinese circa la evacuazione delle truppe americane da Formosa, dal suo arcipelago e dalle isole Pescadores e la cessazione degli atti aggressivi contro la Repubblica popolare cinese. Il popolo sovietico comprende le esigenze della Repubblica popolare cinese e la decisione del popolo cinese di liberare Formosa e le isole Pescadores, che sono parti indivisibili del territorio cinese ». In conclusione la nota stabilisce la completa responsabilità americana per le conseguenze che possono derivare dal trattato.

La nuova istruttoria sul delitto di Lurs

DIGNE, 15. — L'inchiesta sulla tragedia della Grand'Terre è stata ufficialmente riaperta da oggi, quando il ministro della giustizia ha dato istruzioni in questo senso alla procura generale di Aix-En-Provence sostituendo nelle indagini alla polizia locale la direzione generale della polizia, la « *Sureté nationale* », e al commissario Sebeille un altissimo funzionario: il commissario Chenevier, vice-direttore dei servizi criminali aiutato dal suo collaboratore, commissario Gillard. Chenevier dovrà cercare nel labirinto delle menzogne, delle confessioni e delle ritrattazioni del « clan » Dominici.

Chenevier e i suoi collaboratori fisseranno a Marsiglia il loro quartier generale. Ai poliziotti si affiancheranno negli interrogatori, su richiesta dei difensori del vecchio, anche i magistrati.

Impiccata a Londra una donna omicida

La prima esecuzione di una donna avvenuta in Inghilterra dopo il 1923

LONDRA, 15. — La signora Styllou Christofi di 53 anni è stata impiccata alle ore 10 di stamane, nel carcere di Holloway.

All'ora fissata per l'esecuzione, una folla di oltre duecento persone si era ammassata presso il carcere, per la esecuzione, la prima a Londra dal 1923 nella quale sia morta una donna.

Alle 10.20 un addetto alle carceri di Holloway ha affisso ai grandi cancelli della prigione due avvisi ufficiali nei quali si annunciava l'avvenuta esecuzione.

La donna era stata condannata alla pena capitale per aver ucciso nel luglio scorso la nuora. Dieci deputati hanno lottato strenuamente fino all'ultimo minuto per strappare la Christofi al capestro.

Migliorata la salute del Pontefice

Il Pontefice dopo aver trascorso una buona notte di riposo, stamane è apparso in condizioni migliori.

Ieri « L'Osservatore Romano » scriveva che è da escludere qualsiasi genere di complicazione e di peggioramento. Si osserva che non vi è affatto alterazione febbrile e d'altra parte il genere stesso della malattia comporta movimenti e cicli piuttosto ondulanti.

Strenne pratiche ed utili! Giocattoli bellissimi! Articoli per cucina e servizi per allietare la tavola! Bei tessuti per decorare la casa e tutto quanto possa occorrere per il guardaroba della Signora, del Signore e dei bambini

MILLE E MILLE ARTICOLI PER FARE FELICI VOI ED I VOSTRI CARI

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa vendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Gennaio Miano Napoli, Chiaia 238.

A. ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI « MICROTTICA » - Via Portamaggiore 81 (777.635). Richiedete opuscolo gratuito

AMIANTI, Isolanti, Plexiglas, Celluloide, Plastica. « INDART » Palermo, 20, Roma.

RIPARARE IN GIORNATA un orologio e darlo precisissimo è SOLO POSSIBILE se si dispone di una organizzazione modernissima, tipo svizzero, e questa la trovate da SOGNO - Tre Cannelle 20. Orologiai provetti, macchina elettrica per pulire orologi apparecchio elettronico per la immediata regolazione della precisione oraria. MASSIMA GARANZIA COMPRESE LE MOLLE TARIFFE NORMALI

TUTE - grembiuli - abbigliamento - industriali per i vostri dipendenti. Rivolgetevi a TEAL. Prezzi ingrosso. Via S. Maria del Pianto 17. Tel. 550 847

5) VARI L. 12

OSTETRICA Gina, iniezioni, via Roma 78 (Largo Carità). Telefono 28 428.

7) OCCASIONI L. 12

TELEVISORI da CETEI tutte migliori marche Nazionali-Estere migliori marche Nazionali-Estere Via Flaminia, 12 - CETEI contro televisivo italiano: Assistenza veramente tecnica con specialisti preparati. Laboratorio largamente attrezzato. Via Flaminia, 13. - CETEI. Non regaliamo niente; pratichiamo VERAMENTE prezzi migliori; lunghe rateazioni. VISITATECI CONFRONTATE

MACCHINE MAGLIERIA 7x70 - 8x80 - 12x100 - 14x100 semplici - speciali. Nuove occasioni. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Roma Via Milano 40.

24) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

FORTI possibilità guadagno immediato anche senza trasciare propria occupazione vendendo impermeabili plastica svizzera cerchia conoscenti; colleghi amici senza anticipare. Scrivere cassetta 5093 SPI Torino.

UGO ROMAGNOLI

VIA RIPETTA 118 (Ponte Cavour)

da OGGI 16 dicembre

SCAMPOLI

su tutti gli articoli a metraggio

SCONTO DEL

20%

Anisetta MELETTI

sempre deliziosa